

RELAZIONE TECNICA CONCLUSIVA

Le Vie dei Tesori ***V edizione***

*Valutazione a consuntivo ai sensi del decreto 1097/S6 TUR
Calendario Manifestazione di Grande Richiamo Turistico 2011*



2011

GIOVANNI RUGGIERI

*Docente a contratto di Economia del Turismo
Università degli Studi di Palermo*

INDICE

Introduzione	3
Luoghi interessati dalla manifestazione	4
Metodologia di indagine	8
Le visite ai monumenti	9
Il profilo dei visitatori	10
Gli escursionisti	14
I turisti	15
Percezione dell'evento	18
Risultati delle azioni di commercializzazione	19
I flussi turistici aggiuntivi attivati dalla manifestazione nel territorio	21
La spesa turistica attivata nel sistema ricettivo	23
La spesa turistica attivata dai visitatori	25
Impatto economico della manifestazione sull'economia del turismo	26

INTRODUZIONE

La manifestazione Le Vie dei Tesori, giunta alla sua V edizione, ha interessato il Comune di Palermo nel mese di ottobre, riscontrando il favore dei visitatori e confermando la sua natura di Manifestazione ad alto richiamo turistico.

La realizzazione dell'evento che si è concretizzata nell'apertura gratuita di alcuni monumenti, di proprietà dell'Università degli Studi di Palermo, è riuscita ad interessare vari segmenti della domanda costituita da escursionisti e turisti.

Il Capoluogo siciliano è riconosciuto come destinazione turistica, la cui attrattività è strettamente connessa al patrimonio artistico monumentale che attrae a sé contingenti flussi di turisti che fanno della cultura la loro principale motivazione di viaggio.

L'evento prevedendo l'apertura gratuita di siti altresì non visitabili o visitabili dietro pagamento di un ticket di ingresso ha contribuito in modo inequivocabile alla diversificazione della tradizionale offerta cittadina.

In tal modo si è attuato un processo di valorizzazione del territorio che ha interessato sia la comunità locale che target differenziati e non solo regionali, raggiunti attraverso innovativi canali di promozione.

La presente relazione intende valutare l'impatto che l'evento ha avuto nella città di Palermo sia in termini di valorizzazione che economici, sottolineando l'importanza e la valenza che l'evento ha per la città ed il suo comprensorio.

Inoltre attraverso la somministrazione diretta ai visitatori dei monumenti previsti dall'itinerario è stato possibile delineare il profilo del turista e dell'escursionista che ha preso parte all'evento.

I SITI INTERESSATI DALLA MANIFESTAZIONE

La manifestazione Le Vie dei Tesori consentendo la fruizione di monumenti e beni architettonici che in altri periodi dell'anno non sono aperti al pubblico consente di rafforzare l'attrattività di Palermo che nei fine settimana di ottobre ha offerto al turista delle attrazioni aggiuntive e degli itinerari differenti da quelli usuali. L'itinerario monumentale proposto, di proprietà dell'Università degli Studi di Palermo, è costituito da beni, il cui valore storico-architettonico e naturalistico-scientifico è riconosciuto a livello internazionale.

Nella quinta edizione i monumenti coinvolti sono stati 13:

1. Palazzo Steri;
2. Carcere dei Penitenziati;
3. Chiesa di Sant'Antonio Abate;
4. Cripta delle Repentite;
5. Cappella dei falegnami;
6. Convento di Sant'Antonino;
7. Collezione Basile;
8. Museo Geologico Gemmellaro;
9. Museo della Radiologia;
10. Museo di Zoologia Doderlein;
11. Museo storico dei Motori e della Meccanica;
12. Orto Botanico;
13. Fossa della Garofala.

Ognuno di questi beni si distingue dagli altri per la propria storia, per l'utilizzo e per le vicende che lo hanno visto protagonista nel corso dei secoli, ponendosi in piena complementarità con gli altri monumenti interessati dall'itinerario, e non solo. Infatti la fruizione completa dei beni su elencati si pone quale offerta aggiuntiva e non sostitutiva a quella che il Capoluogo offre, in tutti i mesi dell'anno, rafforzandone, come già esplicitato, la competitività quale meta di turismo culturale. A conferma di quanto detto si riporta di seguito una brevissima descrizione dei monumenti interessati dalla V edizione de Le Vie dei tesori.

Palazzo Steri



È un imponente edificio di epoca medievale, che fu edificato su commissione della famiglia Chiaramonte. Il Palazzo è un tassello centrale dell'offerta culturale e turistica della città, in cui è possibile ammirare il soffitto trecentesco della Sala Magna, i graffiti dei prigionieri dell'Inquisizione, la Sala delle Capriate, la Vucciria di Renato Guttuso, dipinto che il pittore palermitano volle donare all'Ateneo nel 1974.

Carcere dei Penitenziati



Annesso al complesso di Palazzo Steri, il Carcere dei Penitenziati è la prigione della Santa Inquisizione, dove per oltre tre secoli i fedeli esecutori di Torquemada interrogarono e torturarono innocenti nel nome di Dio.

Tra le mura di queste prigioni, sono stati scoperti alcuni graffiti realizzati ad opera degli stessi derelitti, nell'attesa della loro fine: disegni, preghiere, invocazioni, poesie, volti di santi, del Cristo ma anche di navi e di re. Un'incredibile testimonianza, documento segreto di secoli di orrende torture, sevizie e vessazioni, che oggi viene restituita, quasi intatta, alla comunità.

Chiesa di Sant'Antonio Abate



La Chiesa risale al periodo gotico e sorge ad oriente del Palazzo Steri per volontà di Manfredi Chiamonte, il quale lo volle dedicare a Sant'Antonio Abate, santo egiziano, fra i fondatori del monachesimo orientale, cui i Crociati di ritorno dai luoghi sacri riservavano omaggi e preghiere. Durante i lavori di restauro del 2009, un affresco raffigurante un volto di Cristo è emerso sullo stipite di una finestra in prossimità dell'abside. L'immagine è straordinariamente somigliante a quella dipinta sulla sesta trave del soffitto della Sala Magna dello Steri, attribuita a un maestro napoletano di tradizione giottesca.

Cripta delle Repentite



La Cripta delle Repentite, venuta casualmente alla luce durante i lavori di restauro del convento di Santa Maria la Grazia nel 2005, rivela un altro tassello della storia della città.

Le Repentite erano ex prostitute convertite alla vita monastica e mantenute dalla cortigiane in servizio, che pagavano un'imposta al Senato palermitano. Nella Cripta sono custoditi: un prezioso altare di maiolica, la tomba della Madre Badessa in cui sono stati trovati degli antichi cartigli e le panche dove venivano appoggiati i corpi delle defunte secondo un'antica tradizione religiosa, che prevedeva il prosciugamento dei cadaveri prima della sepoltura.

Cappella dei falegnami



E' una rarità barocca custodita nel convento di San Giuseppe dei Teatini, oggi sede della facoltà di Giurisprudenza. La cappella è interamente coperta di stucchi con putti, festoni, medaglioni, cornici e affreschi tardo-settecenteschi. Nell'architettura interna si possono notare la ricercata eleganza dell'insieme, in cui per la prima volta a Palermo si utilizzava il sistema degli archi realizzati con pietra e colonne di Billiemi. Nel vestibolo sono conservati un'imponente macchina lignea barocca con San Giuseppe del 1759 e il Crocifisso ligneo settecentesco. Al centro della volta campeggiano le figure di Gesù, Giuseppe e Maria assistiti dall'Onnipotente e nei due riquadri principali la Visione della Madonna e San Giuseppe e la Dormitio Virginis.

Convento di Sant'Antonino



L'ex convento di Sant'Antonino è uno straordinario pezzo della memoria collettiva cittadina, uno scrigno che custodisce quattro secoli di storia religiosa e laica. Un complesso architettonico dall'imponente solennità con all'esterno un grande cortile quadrato circondato da un porticato con alte colonne in Billiemi. Venne costruito a partire dal 1630 per ospitare i frati francescani in un luogo più vicino alla città rispetto al convento di Santa Maria di Gesù. Dopo il 1866, con la soppressione degli ordini religiosi e la confisca dei loro beni, il complesso venne utilizzato come "caserma di sussistenza" e in una sua ala venne installato un mulino, prezioso reperto di archeologia industriale, che si è conservato pressoché intatto.

Collezione Basile



La collezione raffigura antichi edifici, medievali e moderni di tutta Italia che servivano al grande Giovan Battista Filippo Basile per illustrare ai suoi allievi la storia dell'architettura italiana. Sono 34 gigantesche tavole didattiche dell'Ottocento, realizzate dall'assistente Michelangelo Giarrizzo su disegni e schizzi del Maestro, che costituiscono per pregio e integrità un corpus unico in Italia. Collocate in origine sulle pareti dell'aula-laboratorio della vecchia Regia Scuola di applicazione per Ingegneri e Architetti in via Maqueda, oggi si trovano al primo piano della facoltà di Architettura, in viale delle Scienze.

Museo Geologico Gemmellaro



Il Museo Geologico fu fondato nel 1860 da Gaetano Giorgio Gemmellaro, primo Professore di Geologia e Mineralogia dell'Ateneo palermitano e uno dei fondatori della Paleontologia stratigrafica. Il patrimonio del Museo è stimato in circa 600.000 reperti suddivisi, dopo il riordino del 1975, in: Collezioni paleontologico-stratigrafiche, paleontologico-sistematiche, di vertebrati fossili, micro-paleontologiche, paleobotaniche, litologiche, mineralogiche, paleontologiche, di confronto, di calchi, didattiche. Fra i reperti di particolare interesse meritano di essere citati una serie di campioni delle lave che costituivano l'Isola Ferdinandea, raccolti da Carlo Gemmellaro, padre di Gaetano Giorgio, nel breve periodo di "esistenza" dell'isola stessa.

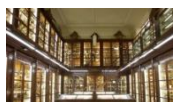
Museo della Radiologia



Inaugurato nel dicembre 1995 in occasione della cerimonia celebrativa della scoperta dei raggi X da parte di Wilhelm Conrad Röntgen, il museo della Radiologia è l'unico del suo genere in Italia ed uno dei pochissimi esistenti in Europa.

Il Museo si articola su più sezioni tra le quali meritano particolare attenzione la raccolta di apparecchiature di radiologia e di fisica che annovera reperti anche del XIX secolo, la collezione di radiogrammi risalenti agli inizi del Novecento, la biblioteca contenente volumi e pubblicazioni scientifiche di interesse storico per la disciplina, e l'archivio ricco di documenti di vario genere tra cui interessanti carteggi dei maestri della radiologia del passato.

**Museo di Zoologia
Doderlein**



È un prezioso museo dove scoprire l'atmosfera di interesse scientifico per il mondo animale in particolare in Sicilia nella seconda metà dell'ottocento. Fondato nel 1862 dal Professore di zoologia ed anatomia comparata all'università di Palermo, custodisce l'ecosistema scomparso di un secolo e mezzo fa, quando esistevano specie animali oggi rare o estinte. Un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio alla scoperta di queste meraviglie. Tra le diverse collezioni, una di quelle più numerose ed importanti è quella ittologica. All'interno di questa si possono ammirare alcuni esemplari di Sturioni provenienti dal Fiume Oreto e moltissime altre specie di pesci un tempo abbondanti nei mari siciliani.

**Museo storico dei
Motori e della
Meccanica**



Il Museo raccoglie un patrimonio di notevole importanza per la rarità e il valore storico dei suoi elementi, un tempo appartenuti all'ex dipartimento di Meccanica, oggi confluito nel dipartimento di Ingegneria industriale. Nel corso degli anni, fin dalla fondazione della Regia Scuola di Applicazione per Ingegneri (seconda metà del XIX secolo), sono entrati a far parte della collezione materiale scientifico e didattico di vario tipo, impiegato, nel tempo, nei vari settori di ricerca ed insegnamento. Il suo nucleo è costituito da numerosi motori automobilistici, aeronautici e navali; tra questi spiccano per rarità e pregio alcuni motori aeronautici in dotazione a diversi aerei italiani e tedeschi della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, due motori a vapore della fine del XIX secolo interamente restaurati ed una turbina a vapore della antica centrale elettrica di via Alessandro Volta, che alimentava la città di Palermo all'inizio del secolo scorso.

Orto Botanico



Considerato come un enorme museo all'aperto, l'Orto Botanico è una tra le più importanti istituzioni accademiche in Italia e rappresenta, certamente, quella che meglio di altre coniuga realtà scientifica e territorio. Voluto in epoca borbonica da un gruppo di studiosi palermitani con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle scienze botaniche nell'interesse della medicina e dell'agricoltura, ospita la flora di tutti i continenti con eccezionali esemplari. Oggi, vanta un'attività di oltre duecento anni che ha consentito lo studio e la diffusione, in Sicilia, in Europa e in tutto il Bacino mediterraneo, di moltissime piante comuni, rare ed esotiche, ninfee, piante acquatiche, bambù, ficus magnolioides, pini, cipressi, palme, alberi del sapone e piante grasse d'ogni genere.

Fossa della Garofala



La Fossa prende nome da Onorio Garofalo, il primo proprietario di cui si conosce l'identità, alla fine del XV secolo. Alla fine del Settecento viene acquistata dal principe di Aci, che vi realizza una stazione agricola sperimentale, una tenuta di caccia ed un castelletto ancora visibile. Nel 1809 Luigi Filippo d'Orléans, sposando Maria Amelia di Borbone, figlia di Ferdinando IV, la acquisisce come dote della moglie e vi realizza il suo parco fuori le mura. Il duca Enrico d'Aumale, figlio di Luigi Filippo, amplia il possedimento, realizzando una tenuta agricola fra le più belle della Conca d'Oro. Dalla fine del XIX secolo il parco si avvia verso l'abbandono fino a quando nel 1950 viene acquistato dall'Università. Sfuggita alla cementificazione, racchiusa tra la cortina edilizia di Corso Pisani e la cittadella universitaria, la Fossa della Garofala costituisce un lembo ancora visibile del paesaggio della Conca d'Oro. Specie esotiche come eritrine, yucche e palme secolari convivono con piante della macchia mediterranea quali lecci, carrubi, mandorli, bagolari e gelsi, creano un paesaggio indigeno ed insieme esotico tipico dei giardini siciliani.

Da quanto descritto appare evidente che i beni valorizzati attraverso l'evento consentono la fruizione di un'insolita Palermo, diversa da quella arabo-normanna cui i turisti sono abituati. Inoltre l'apertura gratuita dei monumenti incentiva anche la fruizione per cittadini di un patrimonio spesso ignorato e sconosciuto che viene per un mese restituito alla comunità, facendolo rivivere e mettendo in risalto secoli di storia locale. I beni interessati dell'evento non sono stati sempre uguali nel corso delle manifestazioni e soffermandoci su quelli coinvolti in quest'ultima edizione si può notare come 5 su 13 di essi abbiano aperto le proprie porte per tutte e cinque le edizioni; mentre gli altri probabilmente per restauri in corso o altri problemi logistici in alcune edizioni non sono stati presenti. Rispetto all'edizione del 2010 quella del 2011 vanta la presenza di tre monumenti in più ovvero: la Collezione Basile, Il Museo storico dei motori e dei meccanismi ed il Convento di Sant' Antonino.

Tabella 1: monumenti interessati dalla manifestazione nel corso di tutte e cinque le edizioni

Monumento	2006	2007	2008	2010	2011
Palazzo Steri	SI	SI	SI	SI	SI
Carcere dei Penitenziati	SI	SI	SI	SI	SI
Chiesa di Sant'Antonio Abate	SI	NO	NO	SI	SI
Orto Botanico	SI	SI	SI	SI	SI
Cappella dei Falegnami	SI	SI	NO	SI	SI
Fossa della Garofala	NO	SI	SI	SI	SI
Museo di zoologia Doderlein	SI	SI	NO	SI	SI
Cripta delle Repentite	SI	SI	NO	SI	SI
Museo Geologico Gemellaro	SI	SI	SI	SI	SI
Museo della Radiologia	SI	SI	SI	SI	SI
Convento di Sant' Antonino	SI	SI	NO	NO	SI
Collezione Basile	NO	NO	NO	NO	SI
Museo storico dei motori e dei meccanismi	NO	NO	NO	NO	SI

Fonte: elaborazione personale

I monumenti oltre ad essere stati meta di visite da parte di cittadini, turisti ed escursionisti, hanno ospitato al loro interno eventi e mostre tematiche che ne hanno incrementato l'attrattività.

METODOLOGIA DI INDAGINE

Le Vie dei Tesori è una manifestazione che come già detto è rivolta alla domanda turistica ma anche a quella locale, costituita da escursionisti e da cittadini. Per delineare il profilo dei visitatori non residenti in città, utile alla stesura di questa relazione, è stato necessario effettuare un'indagine sul campo, la quale ha avuto anche l'obiettivo di quantificare il grado di soddisfazione dei visitatori, non altresì ricavabile dal numero dei biglietti venduti.

L'indagine diretta condotta presso i luoghi dell'evento è stata considerata il metodo più adatto al perseguimento degli obiettivi suddetti, consentendo l'immediata discriminazione tra turisti e/o escursionisti e residenti. L'indagine di campo è stata articolata in due fasi: nella prima è stato definito lo strumento di indagine ed il piano di campionamento e nella seconda è stata effettuata la somministrazione diretta ai visitatori dello strumento di indagine, ovvero il questionario. La popolazione obiettivo è stata costituita dai visitatori dei monumenti interessati dall'evento, includendo sia i turisti che gli escursionisti, intercettati attraverso il campionamento casuale semplice.

Per l'indagine, qui condotta, ci si è avvalsi del lavoro di sei rilevatori, opportunamente istruiti sia sulle modalità di somministrazione che sui contenuti del questionario appositamente elaborato. La fase di rilevazione è stata preceduta dall'indagine pilota, effettuata in tutti i siti nel primo giorno di inizio della manifestazione, per collaudare la validità del questionario apportando laddove necessario qualche modifica nella formulazione delle domande.

In fase di definizione della metodologia è stato anche individuato il numero di interviste necessario affinché il campione potesse essere considerato rappresentativo e valido ai fini degli obiettivi dell'indagine stessa.

Sulla base dei biglietti staccati e delle visite effettuate nelle edizioni precedenti sono state scelte le giornate di domenica quali le più idonee alla rilevazione. Tale scelta è dovuta a diversi fattori. In primis, volendo intercettare sia i turisti che gli escursionisti per poter definire la spesa da loro rispettivamente attivata, i giorni festivi sono senza dubbio le giornate in cui i visitatori dei paesi vicini si presentano in numero maggiore rispetto alle altre giornate, quali il venerdì e sabato. In secondo luogo, lo svolgersi della rilevazione in tutte le quattordici giornate, non garantendo il risultato che ci si era prefissi, avrebbe potuto comportare un eccessivo dispendio di risorse, umane e monetarie. Infine un'ultima considerazione è stata effettuata sulla base della dislocazione dei monumenti all'interno del perimetro cittadino, sul fatto che non tutti i monumenti sono interessati dagli stessi flussi e sulle turnazioni delle visite. In ragion di ciò i rilevatori hanno avuto un numero prestabilito di interviste da somministrare in ciascun sito, sulla base dell'affluenza allo stesso, e si sono alternati tra di loro secondo una rotazione scandita nel tempo, ovvero mezza giornata. Il momento della somministrazione è stato identificato alla fine della visita effettuata, la cui durata variava a seconda del bene da 20 a 90 minuti.

Considerato che la rilevazione diretta è fortemente condizionata dalla disponibilità degli interlocutori e che spesso gli stessi effettuano le visite con la famiglia o con un gruppo di amici e considerando anche che ogni turno di vista in media prevedeva 23 persone, è stato stabilito che il campione poteva risultare attendibile se costituito da un numero di interviste ricadente entro i limiti prefissati quale minimo e massimo ovvero 258 (minimo) e 333 (massimo).

Alla fine della rilevazione tale presupposto è stato rispettato poiché sono stati complessivamente intervistati 315 individui, di cui il 37% escursionisti ed il 63% turisti, il 43% di uomini ed il 57% di donne.

Le prime sezioni del questionario elaborato prevedevano di perseguire l'obiettivo di delineare il profilo del visitatore dell'evento, soffermandosi su aspetti socio-demografici e sulle modalità organizzative della visita; l'ultima sezione era invece volta a quantificare il livello di soddisfazione dei visitatori. I dati emersi da entrambe le sezioni ed i loro risultati vengono esplicitati nei paragrafi seguenti.

LE VISITE AI MONUMENTI

I luoghi interessati dalla manifestazione sono rimasti aperti per 9 ore al giorno dalle 09,00 alle 18,00 ed hanno consentito al loro interno visite che si sono susseguite in archi temporali che andavano da un minimo di 20 minuti ad un massimo di 1 ora e 30 minuti.

Nel complesso i biglietti staccati sono stati 26.948, ovvero più di 2.615 biglietti giornalieri esclusi quelli relativi alle giornate di venerdì che hanno riguardato esclusivamente il complesso di Palazzo Steri, con le Carceri e la chiesa di Sant'Antonio Abate.

Tabella 2: Distribuzione delle visite per sito, 2011

Date	Numero visite	% sul totale
Sabato 01 ottobre	986	4%
Domenica 02 ottobre	2.407	9%
Venerdì 07 ottobre	147	1%
Sabato 08 ottobre	1.857	7%
Domenica 09 ottobre	3.526	13%
Venerdì 14 ottobre	202	1%
Sabato 15 ottobre	1153	4%
Domenica 16 ottobre	4.431	16%
Venerdì 21 ottobre	329	1%
Sabato 22 ottobre	2.598	10%
Domenica 23 ottobre	3.722	14%
Venerdì 28 ottobre	260	1%
Sabato 29 ottobre	2.355	9%
Domenica 30 ottobre	2.975	11%
Totale	26.948	100%

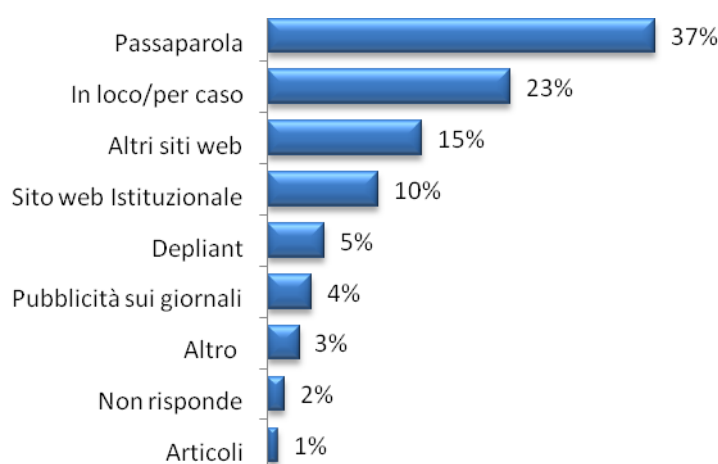
Fonte: elaborazione personale

Le giornate in cui il numero di visitatori è stato maggiore sono state le domeniche, nelle quali le visite si sono intensificate, probabilmente per effetto di flussi escursionistici.

Nonostante l'evento sia giunto alla quinta edizione, il 91% del campione intervistato era alla sua prima partecipazione, così come è stato dichiarato dagli interlocutori. Ciò significa che si possono ben supporre ulteriori margini di crescita della manifestazione, grazie all'intercettazione di nuovi segmenti.

I visitatori intervistati per la maggior parte (37%) sono stati informati dalla realizzazione dell'evento mediante il passaparola di conoscenti che già avevano partecipato alla manifestazione a cui si aggiunge il 23% di coloro che sono venuti a conoscenza de Le Vie dei Tesori, essendo già in città per motivi di vacanza o semplicemente per caso.

Grafico 1: distribuzione dei visitatori su come sono venuti a conoscenza dell'evento



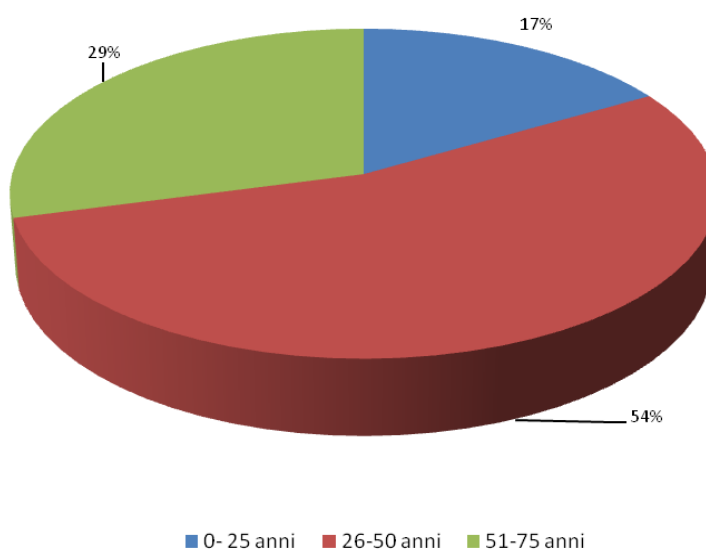
Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

IL PROFILO DEI VISITATORI

Scendendo nel dettaglio del profilo dei visitatori dell'evento, si riportano di seguito alcuni risultati emersi dall'indagine e che sono da riferirsi a variabili di tipo socio-demografico.

Per quanto concerne l'età, risulta netta la prevalenza della fascia media, dai 26 ai 50 anni, che rappresenta il 54% del campione, seguita dalla fascia dai 51 ai 75, che corrisponde al 29% ed infine segue la fascia da 0 a 25 anni con il 17% sul totale degli intervistati.

Grafico 2: Distribuzione percentuale dei visitatori per fasce d'età

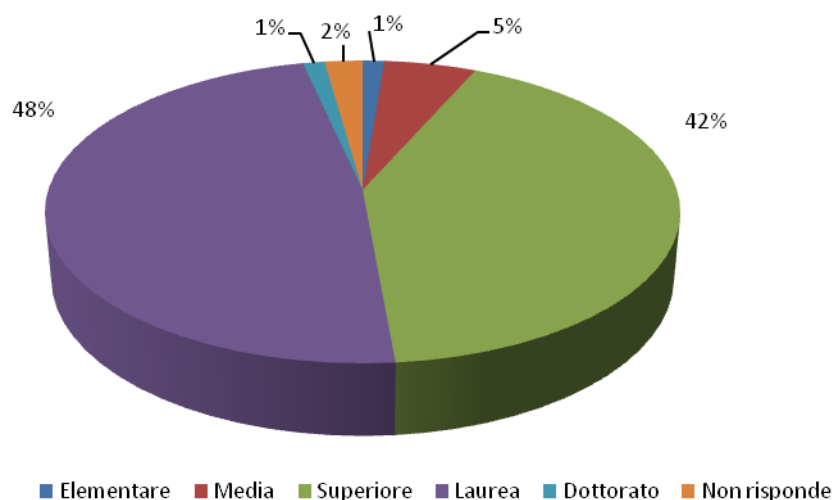


Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Emerge che la manifestazione suscita in prevalenza l'interesse di un pubblico adulto, che si afferma sulle altre classi di età in modo incisivo.

Relativamente al titolo di studio si registra una superiorità di visitatori con una cultura medio alta, con il 48% di laureati, il 42% di diplomati e il 5% di visitatori che ha conseguito il Dottorato di ricerca. Hanno invece un'incidenza estremamente ridotta coloro che sono in possesso di titoli di studio medio-bassi (5% licenza media ed 1% licenza elementare).

Grafico 3: Distribuzione percentuale dei visitatori per livello di istruzione

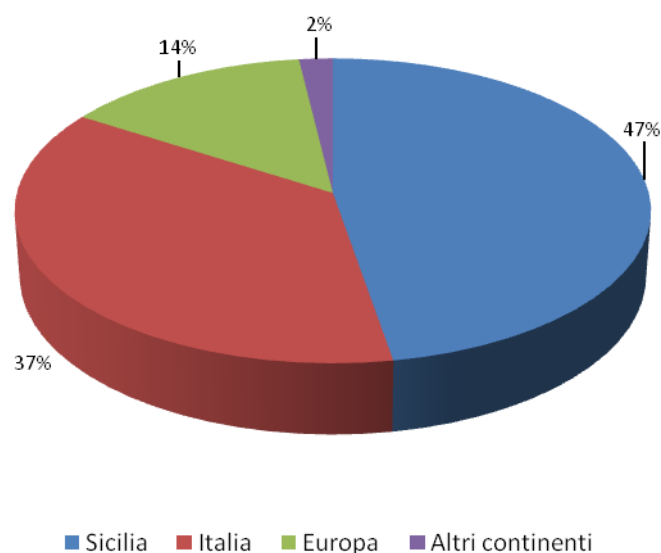


Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Tale dato non stupisce considerato il prestigio ed il valore culturale dei siti che risultano meglio apprezzati e riconosciuti da visitatori con un livello culturale piuttosto alto.

Con riferimento alla provenienza, si evince che per la maggior parte i visitatori della manifestazione sono siciliani o italiani provenienti da altre regioni, che costituiscono complessivamente l'85% del campione totale.

Grafico 4: Distribuzione percentuale dei visitatori per provenienza



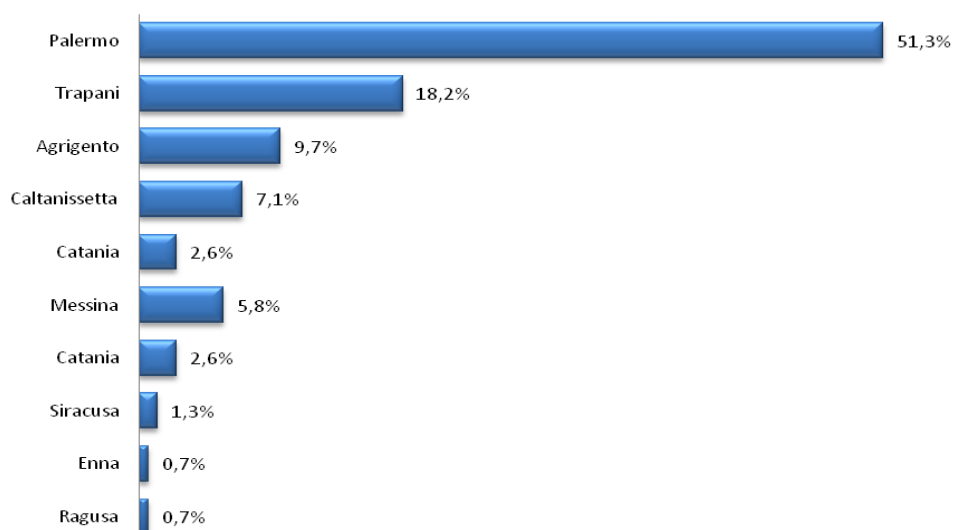
Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Ciò indica che la manifestazione ha un potere attrattivo maggiore a livello locale e nazionale e decisamente inferiore se si considera il mercato straniero, dove ad oggi stenta ad affermarsi.

Le province siciliane da cui la maggior parte dei visitatori regionali proviene sono Palermo e Trapani, a cui si devono rispettivamente con il 51% e il 18,3% del campione.

A queste fanno seguito le province Agrigento (9,8%), Caltanissetta (7,2%) e Messina (5,9%); mentre poco significative sono le percentuali delle restanti province siciliane.

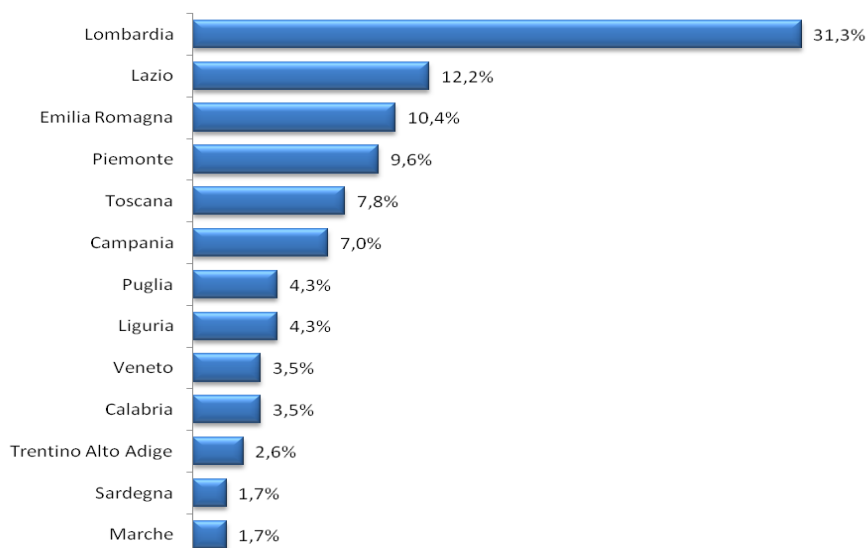
Grafico 5: distribuzione dei visitatori siciliani per provenienza



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Analizzando i turisti italiani, le prime regioni dalle quali provengono i visitatori intervistati sono la Lombardia con il 31,3%, il Lazio con il 12,2% e l'Emilia Romagna con il 10,4%.

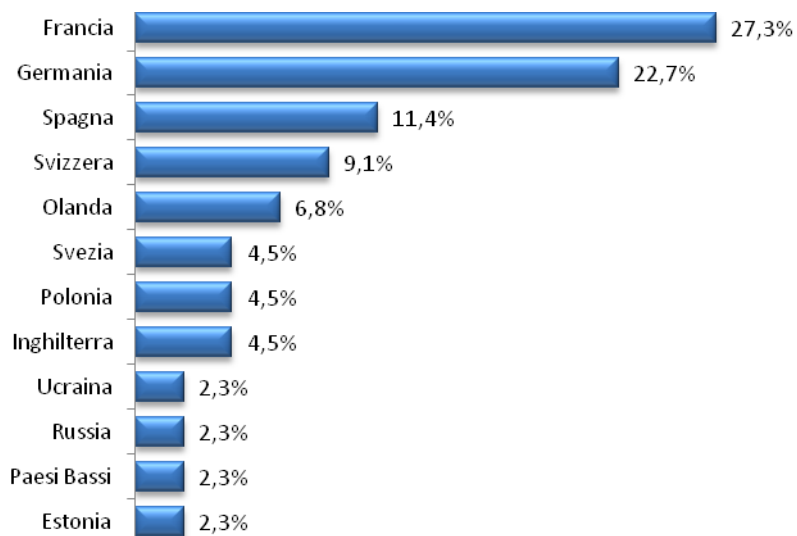
Grafico 6: distribuzione dei visitatori italiani per provenienza



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Tuttavia, il campione, risulta essere composto in modo più variegato, poiché si registrano presenze da altre 10 regioni d'Italia con delle percentuali tuttavia poco consistenti. Tra i turisti stranieri, che rappresentano complessivamente il 16% degli intervistati, spiccano quelli provenienti dalla Francia con il 27,3%, seguono poi con il 22,7% coloro che provengono dalla Germania e con l'11,4% quelli che arrivano dalla Spagna.

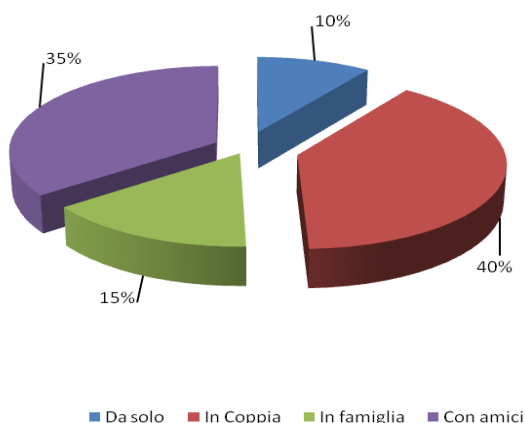
Grafico 7: distribuzione dei visitatori stranieri per provenienza



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Piuttosto basso è il numero di turisti provenienti da altri continenti che costituisce il 2% del campione intervistato e che comunque si riferisce principalmente ai seguenti paesi: Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Cuba, Cina e Colombia. Con riferimento alle modalità organizzative, dall'indagine emerge che buona parte del campione (40%) ha raggiunto il Capoluogo in coppia; mentre la restante percentuale si è spostata con amici (35%). Bassa sono le percentuali di coloro che sono andati con la famiglia (15%) o da soli (10%). Di coloro che si sono recati alla manifestazione con la famiglia il 90% ha dichiarato che il proprio nucleo familiare è composto da meno di 4 persone. Anche i gruppi di amici sono per lo più composti da poche persone (per il 78% il valore è inferiore a 4), a cui tuttavia si contrappone una percentuale pari al 10%, di coloro che sono andati con amici, che ha dichiarato di far parte di un gruppo organizzato il cui numero di componenti oscilla da un minimo di 14 ad una massimo di 60 persone.

Grafico 8: Distribuzione del campione in base alla modalità organizzativa della visita



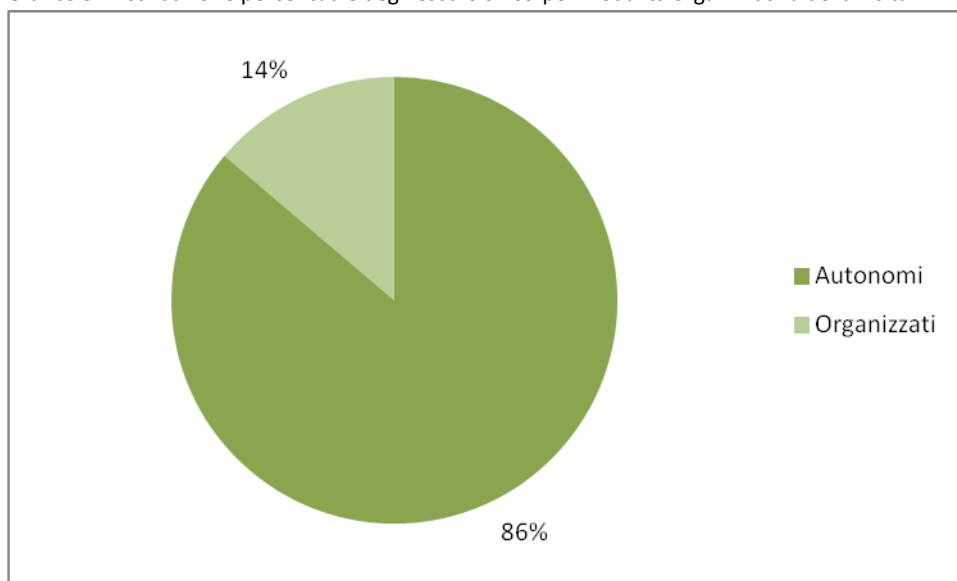
Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

I dati fin qui riportati si riferiscono all'intero campione, composto da turisti ed escursionisti, per i quali, in modo separato, verranno fornite alcune informazioni nei due paragrafi che seguono.

GLI ESCURSIONISTI

La realizzazione dell'evento ha attratto a sé un certo numero di visitatori giornalieri provenienti dalle aree limitrofe al Capoluogo; all'interno del campione intervistato essi corrispondono al 37% del totale.

Grafico 9: Distribuzione percentuale degli escursionisti per modalità organizzativa della visita



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

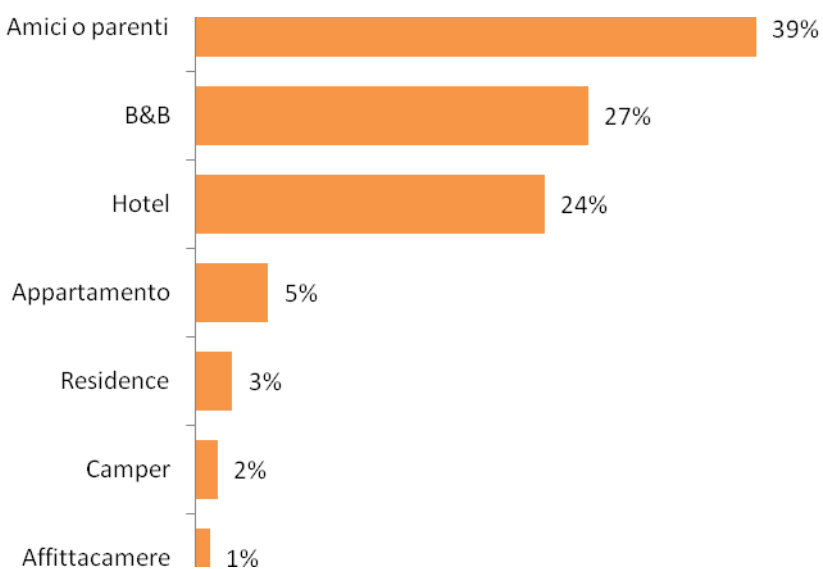
Per la maggior parte, ovvero l'86% di essi, si sono organizzati in modo autonomo, raggiungendo il capoluogo con un proprio mezzo e spendendo in media € 19,50. Un po' più elevata è la spesa media pro-capite per gli escursionisti che hanno partecipato all'evento in gruppo organizzato essendo pari a € 37,22.

I TURISTI

Il 63% del campione costituito da turisti è composto da coloro che hanno soggiornato in città e da coloro che invece hanno dormito in un'altra località della provincia. Tra le modalità di alloggio preferite primeggiano i bed and breakfast e gli hotel, che rappresentano le tipologie ricettive prevalenti nella città di Palermo. Complessivamente infatti le due formule hanno ospitato il 51% dei turisti intervistati, cui deve aggiungersi il 39% di coloro che erano ospiti presso amici e parenti.

Quest'ultima categoria sebbene non eserciti un impatto economico diretto sulle "entrate" delle imprese ricettive, influisce in maniera positiva in termini di spesa su tutta la filiera turistica.

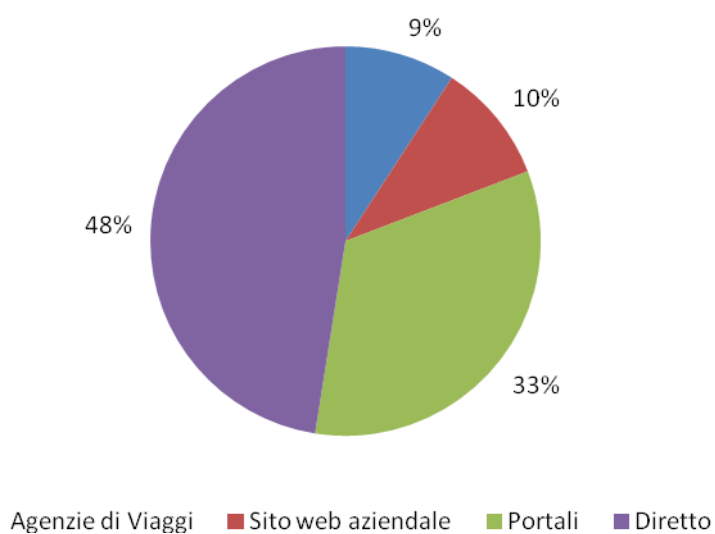
Grafico 10: distribuzione percentuale dei turisti intervistati per tipologia di alloggio scelta



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Per coloro che hanno prenotato il soggiorno i canali preferiti sono stati quello diretto (telefono, mail o fax) utilizzato dal 48% e quello dei portali di cui si è servito il 33% dei turisti. Valori percentuali decisamente inferiori presentano il sito web delle strutture ricettive e le agenzie di viaggio. Ciò fa emergere il profilo di un turista che progetta da sé, in modo autonomo la propria vacanza non ricorrendo, se non in casi isolati, agli intermediari turistici.

Grafico 11: Distribuzione di coloro che hanno prenotato il soggiorno per canale di prenotazione utilizzato



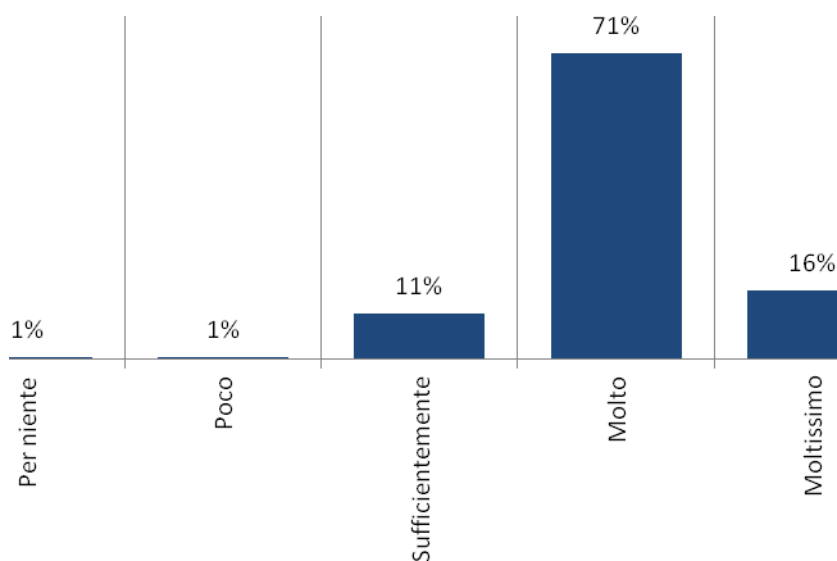
Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

La spesa media giornaliera pro capite, escluso l'alloggio, per i turisti è pari a € 30,45, escluse le spese di alloggio per le quali essendo differenti per tipologia e località di soggiorno, si rimanda alla sezione degli impatti economici.

PERCEZIONE DELL'EVENTO

Dopo aver descritto il profilo dei visitatori della manifestazione è stato possibile verificare il loro livello di gradimento, attraverso una specifica sezione del questionario somministrato. Un'altissima percentuale degli interlocutori, sia turisti che escursionisti, pari all'87% ha dichiarato di essere soddisfatta da molto a moltissimo, mentre il restante 13% è solo per due punti percentuali riferito ad un'insoddisfazione per l'evento.

Grafico 12: distribuzione percentuale dei visitatori intervistati in base al grado di soddisfazione



Fonte: elaborazioni su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Tale soddisfazione è confermata anche da coloro che hanno voluto esprimere un parere personale sull'evento giudicandolo positivo (45%), specificando che i pareri negativi di coloro che li hanno espressi sono dovuti all'ambiente cittadino (pulizia, traffico, parcheggi, ecc.) e non all'evento in sé.

Inoltre l'elevato livello di gratificazione da parte dei visitatori intervistati si traduce nell'intenzione di ritornare l'anno prossimo per l'83% di essi e di effettuare un passaparola positivo per la totalità del campione.

RISULTATI DELLE AZIONI DI COMMERCIALIZZAZIONE

La V edizione de “le Vie dei Tesori” è stata promossa attraverso la messa in atto di una serie di attività tradizionali, innovative e mediatiche effettuate dagli organizzatori dell’evento. La promozione tradizionale è stata affidata a locandine, brochure, roll up e pannelli ripartiti equamente presso tutti i siti interessati dalla manifestazione e nelle principali vie cittadine maggiormente transitate dei turisti. I prodotti promo-pubblicitari dell’evento vengono riportati nella tabella seguente.

Tabella 3: materiale promo pubblicitario tradizionale

Materiale	Quantità
Locandine	1.000
Brochure	10.000
Roll up	18
Pannelli informativi	13

Fonte: elaborazione su Feedback srl

Il materiale tipografico destinato alla promozione si è rivelato un ottimo strumento di approfondimento cognitivo per i turisti che hanno avuto bisogno di maggiori informazioni sullo svolgersi della manifestazione.

La diffusione dell’evento è stata inoltre realizzata attraverso una massiccia rassegna stampa, con articoli e comunicati pubblicati su quotidiani e riviste. Le testate giornalistiche sono state costituite da quotidiani locali, regionali e nazionali, riviste specialistiche turistiche, che con i loro articoli hanno contribuito a valorizzare l’importanza dell’evento in termini culturali.

Le prime 10 riviste che hanno pubblicato articoli sulla manifestazione del 2011 sono le seguenti:

- ✓ Viaggi di Repubblica;
- ✓ La Stampa di Torino;
- ✓ Trova Palermo-Repubblica;
- ✓ Giornale di Sicilia;
- ✓ La Sicilia;
- ✓ Repubblica;
- ✓ Dove.it;
- ✓ I love Sicilia;
- ✓ Quotidiano di Sicilia;
- ✓ Balarm.

La promozione tramite i canali mediatici ha contribuito in maniera determinante a dare rilievo all'evento sia a livello locale che nazionale superando barriere geografiche e temporali, dunque, raggiungendo ampie quote di potenziali visitatori. I servizi televisivi e radiofonici sono stati mandati in onda quotidianamente dal momento di lancio dell'evento per poi intensificarsi in prossimità dei fine settimana del mese di Ottobre. Quelli maggiormente utilizzati sono sintetizzati di seguito.

- ✓ Rai Sicilia;
- ✓ Tgs Telegiornale di Sicilia;
- ✓ Trm;
- ✓ Antenna Sicilia;
- ✓ Telecolor Video 3;
- ✓ Cts;
- ✓ Canale 46;
- ✓ Teleone.

Alle azioni di promozione suddette si sono accompagnate realizzate quella tramite web, grazie alle quale è stata possibile una diffusione dell'evento anche a lunga distanza. La presenza del sito web dedicato, www.leviedeitesori.it, ha consentito di diffondere in tempo reale tutte le informazione riguardanti l'evento. Dal 01 Settembre al 17 Novembre del 2011 sono state registrate complessivamente 7.484 visite. Di seguito sono riportati in modo dettagliato i dati sull'uso del sito.

Tabella 4: Dati di fruizione del sito web

Visite	7.484
Visualizzazioni di pagina	12.535
Tempo sul sito	1,01 minuti
Frequenza di rimbalzo	73,71%
Nuove visite	80,03%

Fonte: Dati Feedback srl

Da Settembre 2011 la manifestazione è stata pubblicizzata e promossa mediante Facebook con un aggiornamento costante della fan page, che conta ad oggi 623 fan.

Inoltre l'Ateneo ha presentato la manifestazione, alla Bit di Milano, nel padiglione "Sicily Experience", dove sono stati introdotti tre progetti che coniugano arte, storia, valorizzazione del territorio, cultura dell'integrazione e del gusto. Nel corso di tale promozione nel padiglione si sono alternate conferenze, incontri, eventi, degustazioni, proiezioni di video.

I FLUSSI TURISTICI AGGIUNTIVI ATTIVATI DALLA MANIFESTAZIONE NEL TERRITORIO

Così come è stato già mostrato per le precedenti edizioni, l'edizione del 2011 de Le Vie dei Tesori consolida il suo ruolo di attivare una domanda di turismo culturale, legato alla visita della città e dei suoi monumenti poco conosciuti, nell'area del centro storico della città di Palermo e della cittadella universitaria.

Seppure la manifestazione ad oggi non possa ancora essere considerata un attrattore forte, tanto da incidere sulla scelta e sulla decisione di viaggio del turista nella città di Palermo, essa conserva una discreta capacità di incidere sulla permanenza media, contribuendo così in alcuni casi ad aumentarla.

Per valutare l'impatto economico sul sistema turistico della destinazione, per questo tipo di evento, concentrato nei fine settimana del mese di ottobre, secondo la metodologia indicata nel vademecum, si è scelto di procedere attraverso:

1. *Analisi dei flussi turistici ufficiali rilevati dal Servizio Turistico Regionale presso le strutture ricettive.*

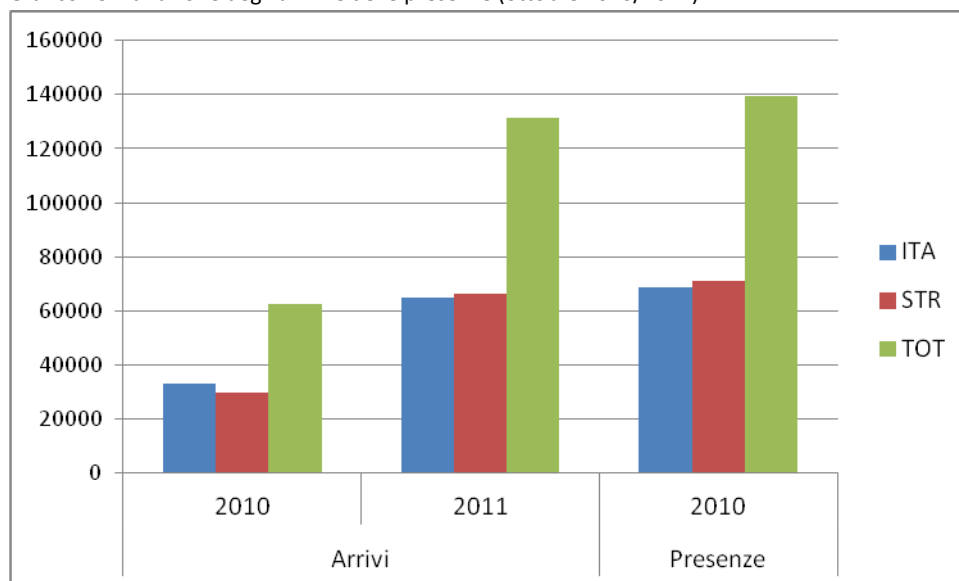
Dall'analisi dei dati si procede ad un confronto tra i valori assoluti e la permanenza media nei due mesi di riferimento: ottobre 2010 ed ottobre 2011;

2. *Indagine ad hoc condotta su un campione di visitatori.* Analisi dei dati rilevati nel corso della manifestazione ripartiti tra escursionisti e turisti, valutandone il volume, la composizione, ed analizzando le variabili di spesa.

Dall'analisi dei dati rilevati nelle strutture ricettive della città di Palermo da parte del Servizio Turistico Regionale nel periodo ottobre 2010 ed ottobre 2011, viene offerto un primo dato sulla consistenza e sulla variazione degli arrivi e delle presenze.

Il trend in aumento, non certamente collegabile soltanto alla manifestazione, viene confermato dai volumi complessivi. Nel 2011 per il mese di ottobre, si è registrato un incremento degli arrivi del 0,61% con un valore del 2011 pari a 61.805 turisti. Il valore delle presenze complessive si attesta a 5,73% di incremento con un valore nell'ottobre 2011 pari a 139.267. Il dato che può assumere il ruolo di indicatore della crescita dei volumi è certamente quello relativo alle presenze ed ancora più chiaro può anche essere il valore della permanenza media che assume un valore più elevato dal 2010, rispetto al 2011, passando da 2,12 a 2,23 per 77.080, presenze aggiuntive.

Grafico 13: variazione degli arrivi e delle presenze (ottobre 2010/2011)



Fonte: Regione Siciliana- Servizio Turistico Regionale – Ufficio di Cefalù

Per procedere alla stima delle presenze turistiche aggiuntive, si fa riferimento al dato proveniente dall'indagine ad hoc rilevato dalle interviste rilasciate dai visitatori alla manifestazione, passando al secondo step dell'analisi. L'indagine campionaria sul flusso dei visitatori ha rilevato che su 315 interviste effettuate, il 63% (199) hanno interessato i turisti che hanno scelto di visitare la città per finalità culturali.

Di questi il 22% sono turisti provenienti dalla stessa regione, il 56% sono italiani ed il 22% stranieri. Sul volume complessivo dei visitatori si è proceduto alla stima degli arrivi aggiuntivi e conseguentemente delle presenze attivate dalla manifestazione, conoscendo le permanenze medie, così come riportato in tabella. Le presenze aggiuntive sono calcolate considerando un giorno aggiuntivo di presenza quale effetto della manifestazione. Tale calcolo è stato effettuato tenendo conto che non tutti i turisti sono stati posti nelle condizioni di poter prolungare il proprio soggiorno, poiché, come gli stessi hanno dichiarato, sono venuti a conoscenza dell'evento "per caso" quando erano già in città o in loco, presso hotel e ristoranti per mezzo di locandine e flyer.

Per una stima attendibile delle presenze aggiuntive generate dell'evento, si è tenuto conto dei dati emersi dall'indagine diretta pervenendo a quanto riportato nella tabella seguente.

Tabella 5: Numero di arrivi e presenze stimate – Vie dei Tesori 2011

Flussi turistici ricettività Ufficiale - città di Palermo	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	Ufficiali	Ufficiali	VdT	VdT
Componente turisti Siciliani	11.807	20.285	1.124	1.090
Componente turisti italiani	20.877	48.211	2.860	972
Componente turisti stranieri	29.503	70.771	1.124	764
TOTALI	62.187	139.267	5.107	2.826

Fonte: Presenze ufficiali: Regione Siciliana- Servizio Turistico Regionale – Ufficio di Cefalù

Ciò significa che il numero di notti connesse alla manifestazione sono quelle che derivano da un prolungamento del soggiorno e che complessivamente ammontano a 2.826 presenze.

Da una scomposizione di arrivi e presenze per provenienza si evidenzia che il maggior numero di flussi è dovuto a italiani e siciliani, il cui comportamento è stato quello di allungare/prevedere la permanenza in città in ragione del numero dei monumenti visitabili gratuitamente ed in considerazione dell'unicità della visita, possibile in un arco temporale ristretto dell'anno.

LA SPESA TURISTICA ATTIVATA NEL SISTEMA RICETTIVO

Le ricadute economiche che la manifestazione ha avuto sul territorio sono notevoli, se si considera la spesa turistica diretta rivolta al segmento dell'ospitalità. Dall'analisi dei dati raccolti si è determinato il valore della spesa media giornaliera (Spesa pro-capite) dei turisti con motivazione di vacanza legata alla manifestazione, per tipologia di alloggio e per località scelta.

Tabella 6: Spesa media per tipologia di alloggio e per località

Categorie	Palermo	Provincia di Palermo
Hotel	€ 47,94	€ 32,50
Residence	€ 35,00	---
Camper	€ 10,00	---
Appartamento	€ 13,46	€ 30,00
B&B	€ 31,60	€ 27,50
Affittacamere	€ 22,50	---
Spesa media	€ 26,75	€ 30,00

Fonte: elaborazione su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Dalla tabella emerge che i turisti che hanno visitato la manifestazione, hanno scelto soprattutto il Bed and Breakfast come tipologia d'alloggio, condizionati anche da un costo inferiore del soggiorno. Il valore della spesa diretta al settore alberghiero è ridotta, sia in considerazione del periodo di bassa stagione che delle politiche tariffarie particolarmente competitive proposte dal settore dell'ospitalità in città nel mese di ottobre.

Tabella 7: Spesa media per tipologia di alloggio e per località

Provenienza	composizione	Spesa media	Presenze	Spesa complessiva	
	%			VdT	alloggio
Componente turisti siciliani	0,22	€ 26,75	1.090	€	29.153,05
Componente turisti italiani	0,56	€ 26,75	972	€	26.010,97
Componente turisti stranieri	0,22	€ 26,75	764	€	20.437,19
TOTALI	1	€ 26,75	2.826	€	75.601,22

Fonte: elaborazione su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

Dal prodotto della spesa media pro capite e delle presenze stimate, attivate dalla manifestazione si determina il contributo economico generato dalla spesa complessiva in alloggio che è pari ad € 75.601,22.

I VISITATORI ATTRATTI DALLA MANIFESTAZIONE

Nel caso de Le vie dei tesori, il valore del volume dei visitatori escursionisti è stato determinato sulla base dei biglietti emessi, che rilevano l'accesso ai monumenti. Ciò implica che il maggiore impatto economico attivabile qualora fosse dato un valore economico alle visite ammonterebbe ad € 107.792,00 considerando un costo del biglietto pari ad € 4,00.

Tabella 15: Quantità di biglietti staccati per singolo giorno

Date	Quantità
Sabato 01 ottobre	986
Domenica 02 ottobre	2.407
Venerdì 07 ottobre	147
Sabato 08 ottobre	1.857
Domenica 09 ottobre	3.526
Venerdì 14 ottobre	202
Sabato 15 ottobre	1.153
Domenica 16 ottobre	4.431
Venerdì 21 ottobre	329
Sabato 22 ottobre	2.598
Domenica 23 ottobre	3.722
Venerdì 28 ottobre	260
Sabato 29 ottobre	2.355
Domenica 30 ottobre	2.975
Totale	26.948

Fonte: elaborazione su dati monitoraggio V edizione Le Vie dei Tesori (2011)

I risultati della rilevazione mostrano che i partecipanti alla manifestazione hanno effettuato in media due visite ai monumenti, determinando un volume complessivo di visitatori pari a 13.474.

Ciò significa che il numero di biglietti non può essere in ogni modo assimilato al numero di visitatori presenti in quanto risulterebbe sovrastimato. Calcolando la composizione dei turisti e degli escursionisti, nonché dei residenti all'interno del campione si determina il valore complessivo delle diverse categorie.

Tabella 8: Visitatori complessivi presenti alla via dei tesori 2011 – ripartiti per categorie

Visitatori totali	13.474
di cui Residenti	5.390
di cui Escursionisti	2.977
di cui Turisti	5.107

LA SPESA TURISTICA ATTIVATA DAI VISITATORI

Con riferimento ai dati tratti dalla rilevazione è stato possibile stimare la spesa media giornaliera generata dai visitatori, calcolando sia la spesa pro-capite giornaliera che la spesa per alloggio effettuata da parte dei turisti.

Gli escursionisti complessivamente hanno attivato una spesa turistica complessiva nel comune di Palermo pari ad € 63.320,79 attribuibile maggiormente a flussi provenienti dalla stessa provincia. A tale valore deve aggiungersi quello corrispondente alla spesa complessiva dei turisti che, non considerando la componente alloggio ammonta ad € 155.522,16.

Tabella 9: Spesa media totale dei visitatori complessivi della manifestazione Vie dei Tesori (2011)

Escursionisti - spesa giornaliera	Numero	Spesa media	Spesa Totale
Provincia	1.786	€ 21,27	€ 37.992,47
Regione	923	€ 21,27	€ 19.629,44
Fuori Regione	268	€ 21,27	€ 5.698,87
Totali	2.977	€ 21,27	€ 63.320,79

Turisti - spesa giornaliera	Numero	Spesa media	Spesa Totale
Provincia	1124	€ 30,45	€ 34.225,80
Regione	2860	€ 30,45	€ 87.084,56
Fuori Regione	1124	€ 30,45	€ 34.211,79
Totali	5107	€ 30,45	€ 155.522,16

TOTALE SPESA GIORNALIERA			€ 218.842,95
---------------------------------	--	--	---------------------

Turisti - spesa alloggio	Presenze Vdt	Spesa media	Spesa Totale
Provincia	1.090	€ 26,75	€ 29.153,05
Regione	972	€ 26,75	€ 26.010,97
Fuori Regione	764	€ 26,75	€ 20.437,19
Totali	2.826	€ 26,75	€ 75.601,22

TOTALE SPESA COMPLESSIVA VISITATORI			€ 294.444,17
--	--	--	---------------------

Ciò significa che nelle giornate dell'evento i visitatori della manifestazione hanno attivato sul territorio una spesa turistica pari a € 294.444,17.

IMPATTO ECONOMICO DELLA MANIFESTAZIONE SULL'ECONOMIA DEL TURISMO

La spesa turistica complessiva generata dai turisti e dagli escursionisti nel comune di Palermo si stima in € 294.444,17, a cui si aggiunge un valore di € 157.000,00 attivata dagli organizzatori. La ricaduta effettiva di ricchezza in termini di impatto della spesa turistica ammonta complessivamente ad € 451.444,17. Questo dato è elevato considerando che si tratta di economie turistiche aggiuntive in uno spazio temporale limitato, ovvero cinque fine settimana e su un territorio comunale.

L'edizione 2011 conferma quindi la capacità di generare flussi turistici aggiuntivi contribuendo alla crescita del volume complessivo delle presenze nel mese di ottobre, contribuendo a creare incrementi nel volume della domanda turistica.

Rispetto le precedenti edizioni è aumentato il peso della componente dei turisti stranieri, nonché il peso delle unità di lavoro attivate.

Tabella 10: Impatto economico della manifestazione Vie dei tesori 2011

	Spesa turistica	Spesa Organizzatori	Spesa Complessiva
Valori complessivi	294.444,17	157.000,00	451.444,17
Valore Aggiunto	253.221,99	135.020,00	388.241,99
ULA	9	5	14